Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Manuscripta politica - Cod. Durlach 164

[S.l.], [16. Jahrh.]

Qui lentzo si constengono gli errosi deune nationi Christane [...]

urn:nbn:de:bsz:31-102924

Visual Library

Qui dentro si contengono gli errori di
alcune nationi Christiane che contra
la Catholica fede hanno commesso,
quali il di d'hoggi in Cipro
si trouano cioè di
Copheti, Armeni
Maroniti jaco=
biti et falsi
Greci

Li dogmati loro et cerimonie, et anco
alcune abusioni di canonici
latini ouer Clerici

Con la intrata del Regno di cipro

Errores Grecorum

il primo, et principal error di Greci si è che dicono che il spirito santo procede solamente dal padre, et non dal figliolo et questo non solamente in Cipro, ma Generalmente in tutti i quattro Patriarchati universali, si troua registrato, in una lor legenda della santa Penetecoste chiamato appresso loro Sinexari: ~

il secondo errore si è che dicono universalmē=te che la santa ~~[illegible]~~ Romana Chiesa non è capo de tutte l'altre chiese, et particularmente in alcuni luoghi sfacciatamente excomunicano il Papa, con tutto il colle=gio di Card.li et vescovi con tutti i Latini appresso e tanto piu si manifesta il lor

errore, in questo che registrano nelli breviarij
loro chiamati horologij alcuni versi, et cantici
in forma di oratione, pregando Iddio et la
vergine Maria, che gli liberi dall' Heresia
d' Italiani ouer latini con queste medesme
parole tradotte dal vero senso greco: Furibunda
ac insana mens, quod paracletus spiritus
procedat a filio, hoc est detestabile, et est
contra Christum predicare, hec uox sit
horrida contra nos orthodoxos, qua=
propter destrue hos scelestos ô sancta
dei genitrix, pie saluans eos, qui te
laudāt uerum tuis dei loquenis uerbis ora
Xpē uaniloquas italorum linguas confun=
de atque hos audacissimos comprime
in profundo hereticorū pellago demersos
cor=

eorumq pestiferas linguas dissipa et ab
ipsis victorem gregem tuum conserva, confun
de eos dum contra illos invocamus inter=
cessorem servum tuum Lazarum, et novas
fraudes Itallicorumq temeritatem annulla.

et altre simile blasfemie &c.

Il terzo errore si è che tengono che non
si puo consecrare con pane azimo, et di=
cono, che quelli, che il fanno judaizano,
però non fanno alcuna riverenza à sacra=
menti di latini, et in questo ~~et~~ similmente
a altri luoghi si trovano registrate
in una lor legenda, che si recita nel
di de la giobbia santa queste parole
confundantur qui in Azimis sacrificant

il

Il quarto errore si è che tengono che
le anime dopo la separation del corpo
non sentano pene alcune, ne di pur=
gatorio ne di inferno, e cosi all'incontro
Li anime de giusti, et santi non senta=
no alegrezza al paradiso per fin all'ulti=
mo judicio, et questo perche negano il
judicio particulare, il che dicono che niun
puo descendere all'inferno, ne manco
andar al paradiso perfin all'ultimo
judicio eccetuando la vergine Maria,
et l'anima del ladrone. L'inventor di
quest heresia fu andrea Arcivescovo
Cesariense ~~1 o~~ ———
Il quinto si è che negano il santo
purgatorio, et però tengono che l'oratione
della

della Chiesa, che si fa per li morti non
giouino nulla, tali tamen di costoro uoglino
che siano ualide, ma si bene all'ulti=
mo judicio universale ~~
il sesto si è che tengono, che il corpo
di Christo da loro consecrato il dì della
Giobbia santa, e, da loro riseruato per
tutto l'anno per communicar gli
infermi sia di magior uirtu, et
efficacia che non è quel che si con=
sacra cotidianamente ~~
il settimo si è che il santo Crisma
fatto da loro con settanta due speccie
di cose aromatiche et odorifere, si tien
appresso loro che il uecchio sia miglior
del

del novo e però lo reservano in perpe=
tuo, et tali di costoro particularmē=
te in Cipro mandano in Soria, et chieg=
gono dal Patriarcha loro la onde dove=
rebbono pigliarlo da santa Chiesa
dell' Arcivescovado secondo il conci=
lio Provintiale da quattordici vescovi
nel tempo del Re, et con questo
Crismano i fanciullini per ~~la~~ mano
di sacerdoti, et non dal vescovo, et
altra confirmation non hanno — 8.

8. L'ottavo si è che condannano il
concilio fiorentino universale, dicendo che
la fede Romana è falsa et la loro
esser vera et santa eccettuando Cypro
et alcuni altri luoghi che dominano

i

i Christiani douce pur lo fanno tacitam.te e
il nono si è che ribattezano overo recresimano alcuni latini, che insidiosam.te
tirano al lor peccato, dicendo che senza
il Batismo de Greci nesun si puo salvare, e il simile fanno nelli ord.ni ecclesiastici e
il decimo error che commettono si è che
tengono che li lor signori temporali possino privare i sacerdoti, e religiosi per se
over per altri da tutti gli offitij, e benefitij senza incorrere in excomunicatione
alcuna &
il decimo primo si è che separano il marito
dalla moglie, e cosi la moglie dal marito,
per causa di fornicatione, overo adulterio
o per alcun' altra causa simile ~~pro~~ per mettendo

do che il marito pigli un altra moglie
et cosi la moglie un altro marito &
il duodecimo si è che si fanno lecito
il poter vender le prelature, et sepol=
ture et cosi le confessioni, et altre pre=
lature et sacramenti, senza remordime=
to di symonia ne sanno che sia symonia
consecrando il vescovo uno sacerdote
toglie otto overo diece ducati senza
determinatione, facendo un proto pa=
pa ducati trenta over quaranta co
tal volta ducati cinquāta &

il decimo terzo si è che danno il
corpo di Christo alli bambini che
allattano et che sono in cuna et alli=
in contro prohibiscono gli adulteri peniten=
ti

ti peccatori di non communicarsi per fin
a molti anni, et ad alcuni per fin
alla lor ultima inspiratione et uenen-
do all' articulo della morte li comuni-
cano senza il sacramento della santa
confessione, hauendo oppinion come
in tal caso l' Eucaristia sola sia bas-
tante alla salute loro.

il decimo quarto si è che tengono esser
gran peccato il rader la barba, e
li capelli a sacerdoti ouer monache.

il decimo quinto si è che dicono che
il monaco che mangia carne non
si puo saluare.

il decimo quarto si è che tengono gran peccato
essere il rader la barba et li capelli a sacer-
doti

doti, ouer Monachi 28

il decimo sesto si è che tengono gran peccato il mangiar carne d' animali strangolati, ouer morticinij, et cacciagione et però alli confitenti che commetteno tal peccato danno la penitenza dell' homicidiario com' appare in alcuni canonarij, ouer confessionali di loro

il decimo settimo si è che tengono ch' l' estrema Vntione non sana altrui dall' infirmità del peccato in particulare; ma l' usano darla in luogo di Penitenza alli graui peccatori et la fanno cosi, benedicono l' oglio comune da setti sacerdoti, con setti Euangelij, et altre tante Epistole et cosi cō questo ungono i sensi del

peccatore

Peccatore et l'assolueno, et questo è l'
estrema loro Untione

il decimo ottauo si è che non permetteno
che i latini celebrono nelle lor Chiese,
et nelli lor Altari, ma s' inuio latamente
o in aduertentemente il sacerdote latino
celebrasse la messa in le ditte lor Chiese,
reputano come si comettesse sacrilegio
et saputo il caso subbito con l'aqua be-
nedetta fatta da lor con otonifere cose
uanno spargendo per la Chiesa et
lauano l' altare a modo di consecratio-
ne ouero reconciliatione

il decimo nono si è che dicono non esser
peccato l'ingannare et robbar alli lattini
ouer franchij ma più presto esser merito

e però rapiscono le giurisditioni delle
Chiesie latine con grandissima fidutia
Il vigesimo errore si è che nelli officij
Ecclesiastici come di vescovadi, Abbatie
Predicatori et confessori elleggono per=
sone idiote di crassa ignoranda che
non sanno ne vogliono sapere qua=
lità ne quantità di sacramenti della
Chiesa, similmente ne forma, e matteria
di ogn'uno di essi sacramenti et cosi
l'articoli della fede et de i com=
mandamenti de Iddio
Il vigesimo primo si è che particu=
larmente in Cipro i gentil homini
lattini si lasciano insidiosamente
estraere et retirare per li confesso=
ri

ri loro greci dalla regola, et consuetu=
dine della Romana Chiesa, et farsi
Greci prendendo li sacramenti da
loro, il che etiam ~~il che si~~ è contra
la greca legge, ouero accisa Francese
del Re di Gierusalem et Cipro, qual
uvole che i feudatarij viuono secondo il
rito della santa Romana Chiesa et simil
mente, ruinano le capelle lattine et
le conuerteno Grecale —

Il vigesimo secondo si è che negano la
virginità di san Josepho sposo della Ma=
donna, et dicono come era uedouo, hauendo
sette figlioli, quatro maschi, et tre femine,
gouernandosi cō una omelia di san
Joan Gricostomo sopra l'annuntiation della
Madonna

Madonna forsi falsamente intitu-
lata £

il vigesimo terzo si è che dicono che
furono tre mar[illegible] ne che ungettero li pie-
di ~~Christo~~ del salvatore, et non una.
si trova questa legenda in un libro chia-
mato appresso di loro ecyodion, la qual
si recita nella settimana santa nelle
lor chiese £

il vigesimo quarto si è che digiunando
il sabbato appresso loro tengono per
excomunicati coloro che in tal giorno
digiunono governandosi con li
Apostolici canoni £

il vigesimo quinto si è che non hanno
mai giubileo, ne lo vogliono accettare

ne

ne manco sanno cosa sia giubileo in
particulare ·

il vigesimo sesto si è che li sacerdoti
loro che celebrano la messa continuamen-
te non si confessano se non una volta
l'anno et tali di costoro rimangono
fino alla morte. ·

il contrario in Cipro che tengono che
al monte della croce tra l'ogni santa
elena vi lasciasse su quel di l'ogni
mostrano hora a Leucara ·

il vigesimo settimo si è che tengono che il
precioso ~~sangue~~ legno della santa croce
sia asceso in cielo, come Christo, pero nel
giorno della santa esaltatione di essa
si fanno legger nelle chiese loro una certa
historia

historia falsa et apocriffa, affermando
con questo proposito, che come la croce
in mano santa Elena nel giorno della
inventione fuggi della man sua, et andò
in cielo mediante alla quale ha da
venire mostrando alli giudei quel me-
desmo legno sopra loqual lo crucifissero. Il
Il Vigesimo ottavo si è che nelli ordini
Ecclesiastici over sacri non hano più che
quatro gradi cioè lettore, subdiacon, diacodi-
acon, et sacerdote, contra etiam il concilio
celebrato qui in Cipro da quatordici Vesco-
vi, qual si commemora a santa Sofia
di Nicosia due volte l'anno ciò è alla
vigilia di sant' Antonio e la vigilia
del Corpus domini il qual conci
lio

lio non è stato messo da molti anni in essecutione hora è rinouato da Monsignore Ill.mo Molenigo Arciuescouo

Il vigesimo nono si è che auenendo furti et rapine manifeste i confessori loro non iniungono al confitente la satisfatione della restitutione, ma li danno l'estrema untione in luogo di penitenza chiamato da loro euchitleon, ungendolo con olio simplice fatto con certe orationi obligandolo nondimeno à dar qualche elemosina ad alcuna chiesa loro et con questo l'assoluono et tengono che far chiese ponti, e strade et simili li giustificano.

Il trigesimo et ultimo errore che noi hauemo

uemo potuto inuestigar nelli detti
Greci si è che per un modo di dire
quante teste sono, tante oppinione hanno
circa la fede; chi nega l'angelo guardi=
ano, et chi dice essere il libro arbitrio
nel corpo dell'homo, et non nell'anima,
et chi finalmente nega non esser i dia=
uoli nell'inferno, et chi parte delle sopra
detto heresie, et chi abbraccia tutte
et più ardi et all'incontro impuita=
no alli latini hauer per numero
settanta due il specificar dell'
quali qui se tace per essere piu
presto cosa ridicolosa che altrimente

Qui Sono Alcune Cerimonie
et Abusi delli Greci

Primamente nel celebrar della Messa

nell

nelli offertorio chiamato da loro il secondo introito, che vien fuori il sacerdote da santa sanctorum, overo tabernaculo, portando sempre in mano il calice, con il pan benedetto, et vino puro non ancora consacrato, si adora dal popolo di adoration latria et all' incontro dicendo poi le parole della consecratione, essendo compitamente, et perfettamente il corpo di Christo, in mano del sacerdote non li fanno riverenza alcuna

Item nelle feste solenni agli officij vespertini usano dentro alle chiese loro far colatione overo meren

da

da per mezo l'offitio quando si re=
citano certe profetie &

jtem nelle Chiese loro et fuor delle
Chiese mai si inginocchiano facendo
oratione eccetto in un sol giorno
della santa Pentecoste, et alli inge=
nocchianti attribuiscano peccato &

jtem nelli monasterij Chiese et ca=
mere loro tengono libri prohibiti,
historie false et appocripse, con lequali
studiano leggono et predicano come
le Appocalipse della Madonna, la
Appocalipse di san Macario Egit=
tio, le fanciullezze di Christo et altri
simili &

jtem permettono nelli cantici spiri=
tuali

tuali et salmodie che siano congion-
ti et numerati alcuni uersi ouer hinni
profani et contrarij alla fede Cat.ca
composti da qual si uoglia persone
moderne ignoranti et heretici, et all'
incontro defalcano et mozzano alcune
lettioni, salutifere et necessarie alla
confirmation delli fideli, come il
sermon di san Gioan damasceno
sopra i defonti, qual usa la Chiesa
orientale recitar nel giorno della
commemoration de' morti et anco
transmutano uocaboli secondo l'inte-
tion sua come il uerso ouer ecopa-
rio che si dice appresso di loro per

ogni

Ogni Kalenda del mese cioè domine
salua populum tuum et c.
Item nel Battesmo permetteno che interue=
ngono molti anadochij ouer compari
senza prohibition alcuna, doue si comette
simonia contra d'un prouincial Concilio
che si celebra tra loro ad ogn'anno, il
uenerdi della Quinquagesima, il quale
non concede ne permette se non due tes=
timonij, et il piu tre et chi mettesse
piu li scomunica, e non dimeno non
si mette in essecutione.
Item nella Quinquagesima festeggiano
li Matrimonij contra il detto Concilio
similmente fanno nel giorno della santa
Domenica della Resurrettione, in quel

Medemo

medemo giorno.

Item in alcuni venerdi dell'anno mangiano carne, et dicono che lo fanno per dispetto over destruttione di alcuni heretici come di Armeni, Giacobiti, et altri, et cio come gli amaestra una lor rubrica, over ordinano apposi[illegible]o et di piu mangiano carne per otto di continui dopo ogni pasca loro.

Item usano far clandestini Matrimonij talmente che reputano haver merito appresso Dio se furtivamente diano il sacramento del Matrimonio ad alcun Canonico Lattino over seculare, et cosi ad altre generationi.

per mettendo

Permettendo che ancora li monaci lo
possino dare, il fanno senda prohibitioni
alcuna
Il vescouo si come è stato asserto per dar
la licentia a far il Matrimonio toglie
bissanti due, e mello et per bigami du=
cato uno, e, per trigami ducati due liqua-
li trigami dannano dicendo, ~~con~~ il primo
Matrimonio è benedetto il secondo remis=
sibile, il terzo irremissibile, ma sperona=
ti di offerte il permetteno –
Item come uno mangiasse pescie nella
Quadragesima santa non lo uoghiano
assoluere, ne che si possa assoluere,
ne tam poco che si communichi alla
santa Resurrettione, fuorche il giorno
della

della Annuntiata et delle palme e

item nelle sante feste si uede gran con=
fusione, perche ad alcuna solenne
non si fa ueneratione, et ad altre mini=
me de santi non canonizati, si
festeggiano ogn'uno a suo modo
senza ordine, ne fanno alcun' Apostolo.
item nota che dal settimo uniuersal
Concilio fin al di de oggi di neuun
santo della stirpe lattina, non si fa men=
tione nelli lor martirologij ouer legen=
darij

item alcuni sacerdoti di costoro si fanno
mercadanti et negotiano publicamente
senza remordimento et senza prohibition
alcuna.

uedde

Usanze ouer regole d' Greci

Primamente il calendario loro ouero, il primo d l' anno comincia appresso di loro dal primo giorno di settembrio, la festa della Natiuità della Madonna la fanno alli 9 di settembre similmente. la festa di santa Chaterina l'fanno un giorno in anzi cioè alli 20 di nouembre, la festa di san Thomaso la celebrano la prima domenica dopo la santa Resurretione item la festa della commemoratione d' i santi la fanno alla seconda domenica dopo la Pentecoste, immediate la sequente. la commemoratione delli defonti la fanno dice uolte l'anno

cioè

cio è la vigilia del suo Carnevale
che è il sabbato inanzi la domenica della
Quinquagesima, et il sabbato che è la
vigilia della Pentecoste.

Hanno per usanza et regola di più sollen=
nemente festigiare la santa Pasqua della
Resurrettione che il dì di Natale, tenendo
tutta quella settimana in grandissima so=
lennità ciò è dalla domenica santa fin
all altra seguente, chiamata da loro la
Domenica del santo Tomasso Apostolo,
occupandosi tutti quelli giorni in molte
lettanie di allegrezza cantando sempre
continuamente certe laudi, et hinni
di molta essaltatione verso Dio ciò è

Xpus resurrexit a mortuis, passionatus mortem mortificauit, et his qui in monumentis fuerunt uitam donauit, et anco questa anti:phona hec dies quam fecit dominus et cetera con altre simili et per questa lor giubilatione tutta quella settimana mangiano carne continuamente et cantano nelle messe uno medesmo Euangelio cio è prima die sabbati Maria Magdalena et cetera: si che tutta quella settimana tengono feste, ma nella festa del Natale no osseruano piu che tre, similmente nel giorno della Epifania battezano la croce due uolte l'una al uespero della uigilia l'altra la matina

na compita la messa, et quell'agua
benedetta la saluano per tutto l'anno,
et l'usano dare a contriti peccatori
quali non si giudicano esser degni
della communione per ispatio di tanti
anni over mesi.

La Domenica della settuagesima li Greci
la chiamano la domenica del Fariseo
et publicano però che si canta in quel
giorno il detto Euangelo.

La domenica della sessagesima si chiama
appresso loro del figliol prodigo pero=
che medesimamente si canta il suo euan=
gelio

L'altra della quinquagesima l'hanno quello dell'
Aduenimento di Xpo cioè la festa dell'aduento

La

La seguente domenica che è l'ulti=
mo giorno del lor carnevale si domā=
da della Transgressione delli nostri pri=
mi parenti.

Dalla prima ditta domenica della quinquagesima
fin' alla altra prossimamente alla Quadragesi=
ma che è l'ultimo giorno del lor Carneva=
le totale, mangiano tutta quella settima=
na latticinij et pesce et non carne però
la chiamano latticinaria.

La prima domenica di Quaresima la chia=
mano dell'orthodoxia perciòche in quel
giorno la Chiesa orientale fa memoria
della celebration del settimo Vniuer=
sal Concilio Niceno contra delli
non veneranti le immagini de i santi
et

et denuntiano tutti gli Heretici che
resuscitorno contra la Catholica fede
fin in quel tempo anathematizandoli
publicamente in Chiesa con esclamationi
del populo tre uolte per ogn'uno, et
anco beatificando tutti quelli santi
padri quali furno repugnanti contra
tutte et tali heresie, appresso si fa
memoria d'una spetial gratia over
miracolo de Dio, fatto nel tempo di
Theophilo Re di Costantinopoli, come
la sua moglie Theodora Augusta essendo
lui morto lo liberò et estratto dall'in=
ferno mediante le sue orationi
et le messe de i santi che furno
in quel tempo

La seconda domenica di Quaresima
si fa mentione ouer memoria di vn grego=
rio Arciuescouo Tessalonicense cognominato
Palamano del qual si suspica che sià
esso condennato, nel concilio ottauo fio=
rentino, ouer ferrarese il qual scrisse
molti opuscoli contra latinos.
La terza domenica di Quaresima si
intittola della santa croce, perciochè in
quel giorno presentano la croce in
mezzo della chiesa, accioche ogne uno
l' adori, et la baci tutta quella
settimana chiedendo sussidio della
passion di Christo, accioche uenendo fin
a mezza Quaresima stanchi dal di=
giuno non si ritirano addietro ma
che

che sotto l'ombra di quel stendardo,
come sotto un ombratile et frondoso
albero si riposino alquanto.

La quarta Domenica di Quaresima si
reccita la vita di san Giouanne Clima-
co detto scolastico gran contemplator,
della regola et passion d'i monaci
il qual fu Abbate di Raythim.

La quinta Domenica della Quaresima
leggono la vita, et la conuersion di
santa Maria Egittiaca come fu mi-
racolosamente conuertita.

La sesta Domenica si celebra ~~la~~ festa
delle sante et dive palme commune-
mente come tutti gli altri, eccetto che
nella

nella vigilia di questa Domenica si
fa memoria dela Resurrettion di
san Lazaro
il lunedi santo comenciano alla terza
legger in Chiesa li santi Euangelij per
tutti tre seguenti giorni a principio
usque ad finem.
il martedi santo si recita la parabola
delle diece vergine ouer si legge il
ditto euangelio
il mercordi santo si fa mentione
della peccatrice Maddalena pur tre et
non una.
La giobbia santa si celebrano quatro cose
cioè la santa lauation delli piedi
et il misterio del cenaculo, l'oration dello
horto, et il tradimento di giuda
il

Il vener di santo la santa passion
di Xpo
il sabbato santo stanno quieti senza
hore, e senza cantare per fin all'
hora nona e poi cantano una messa
di santo Bassilio, mista col vespero,
et dodici profetie, similmente questa
messa, s'usano celebrar per ogni dome=
nica della Quaresima.
la Domenica santa della Resurrettio=
ne in anzi il levar del sole senza
matutino et senza altre cerimonie
passato il trionfo che fanno alla mezza
notte, congregato tutto il populo al
vescovado con lettanie et giubilation gran
di a suono di trombe et pifari canta=
no

po il vittorioso hinno, che dice Χρ[isto]s resurrexit a mortuis et c: che appresso loro si chiama con Greco idioma calos Logos, buono sermone, subbito cantano una messa di san Chrisostomo brevissima et mandano il popolo alle case loro al gaudio ad edendã carnem.

Tutta la detta Quaresima non mangiano pesce, eccetto il giorno della nuntiatione della Madonna et il giorno delle olive Dominica palmarum Item nella festa della Natività di san Gio: Batta che è alli 24 di giugno non mangiano in quel di qual si sia ne carne ne latticinij ne pesce volendo accompagnar

secondo

(secondo che dicono) li descepoli di
esso san Gio: Batista nelle afflition che
hebbero.

Le domeniche di tutto l'anno se fa memoria
della passion di Christo
il lunedì de gli incorporei angeli
il martedì di san Gio: Batta
il mercordì della Madonna
il giovedì delli Apostoli et sommi
pontefici insieme con san Nicolao
il venerdì del crucefisso
il sabbato pro santis in comune et
pro defunctis

Tutti quelli che si trovano in una
casa che habbia partorito la donna
così forestieri come famigliari non

potranno

potranno uscir de li secondo la lor con
suetudine se primamente non pigliano
dal sacerdote parochiano la benedittione
facendo benedire ouer santificare l'aqua
con un ramo d'oliua spargendo per
la casa, et aspergendovi tutti.
Similmente se auiene che caschi nel
pozzo qualche animal, come di gatta
ouer cane ouer ucello, cauato che serà
o, viuo o, morto non ardische nissiuno
di beuer di quell aqua se primamente
non se dia ^data^ la benedittione da sacerdo=
te parochiano.
La donna che sia mestruata non puo
communicarsi a casi necessarij ne in=
trar in Chiesa se non passino giorni
sette, e, cusi ancora essendo la donna
dal

dal parto immonda non può intrar
in chiesa se non passino quaranta gior
nate.
S'accadesse che si mettesse in bocca sua
una goccciola d'aqua, sarà privo della
communione tutto quel dì, etiam non
uogliando, et non solamente della com=
munione, ma anco non potra saccor
un boccon di quel pane benedetto
che sogliono dar alli astanti nella
messa chiamato appresso loro antidoron.
Compita la messa il sacerdote piglia
dell'offerto pane, et si lo minuzza dan=
do a riceuer un bocon per uno, loqual
nominano nel lor idioma antidoron
che uol dir retributione ouer contra

Dono

dono, qual vogliono alcuni esser sia seconda communione et cosi lo stimano.

Errores Copstor

N
non dicono cosi ma che furno unito due natura divina et humana

il primo et principal errore di Cofti overo Dioscoritani si e che ~~publi~~ publicamente ~~[illegible]~~ negano la doppia natura in Christo et non vogliono che habbi se=non una sola, atalche tacitamente vengono a biastemar esser stata passionata la Deità con l'humanità, quali manifestano in questo che cantano il santus deus, santus, fortis, sanctus et immortalis, agiungono qui qui es crucifixus pro nobis, miserere nobis. et hanno per dottori i padri loro.

non accettano eutichio gli inventori di questa heresia Dioscoro

et

et Autice condennati nel quarto univer=
sal concilio calcedonense.

Il secondo error loro si è che dicono come Xpo
non se incarnò perfettamente ma fantas=
ticamente imperò non hebbe mangiato
ne beuto per bisogno della natura ma
solamente in apparenza

Quest'anco è fal=so perchè confes=sano l'incarna=tion perfetta ma negano il seguente.

Il terzo lor error si è che dicono come
Xpo non usò mai la necessità della natura
cioè (con immensa riverenza parlando) non
hebbe mai cacato ne urinato et questo non
tutti, ne in luogli oue sono molti ma doue sono
pochi per tema de i mori

Il quarto error si è che tutti quelli che uengo=
no da paesi lontani, ouero stanno nella sua
cioè di Egitto di Allesandria Ethiopia Nubia

attrica

ce più
Cofti

Affrica, Arabia et Pentapoli, sono circuncisi et tengono che la circuncisione sia neccessaria alla lor salute, eccettuando quelli che nascono in Cipro quali conversano con greci et latini.

il quinto errore si è che non accettano altri Concilij overo synodi se non li primi tre universali cioè il Niceno constantinopolitano et Effesino primo.

il sesto si è ch'alcuni di costoro per la lor crassa ignoranza et affettata, non sapendo anco qual sia il suo proprio dogmate, dicono che la Vergine Maria non ha partorito come l'altre donne dal commune luogho, ma si ben dal costato.

il settimo si è che tutti i bambini che battezzano gli communicano ancora cioè li danno il sacramento dell' Eucarestia in quell' instante

tenero

tenendo non hauer efficacia il sacramento
del Battesmo senza l'Eucharistia et solo metto=
no su le labbra un poco di vino, e mischio con
agua et dicono il credo nro preciso, et lo confes=
sano Cerimonie di Cofti l'loro usanze

Primamente alli digiuni et astinenze et
prohibitioni di cibi et nelli offitij ecclesiastici
somigliono in la piu parte alli Greci, non
dimeno hanno questa abusione di piu cioè
dalla domenica della santa Resurrettione fin
alla santa Assentione di Xpo mangiano carne
continuamente, Mercordi, venerdi, et sabbato.
Costoro fanno quatro Quaresime all'anno
comme li sudetti Greci, cioè di Natale ouero
dell' aduento la prima; et la principal che

è

è la quarantana di Xpo la qual chiamano
grande che è la seconda; de gli Apostoli nel
mese di Giugno, la qual è mutabile nella
quantita di i giorni, ch'è la terza et della
Madonna di Agosto ch'è l'ultima, ma nella grande
et principal quaresima digiunano, et s'astengo=
no de cibi de più de Greci et d'ogn'altra genera=
tione christiana cosi nella prohibition de cibi
come nella toleranza del tempo, primamente
astengonsi dalla carne, dalli latticinij, dallo pesce
et dalli legumi perciòche dicono come non
si deue mangiar nel tempo del digiuno li
cibi ouer legumi, et frutti, che fanno
dentro certi uermiccioli, chiamati nella
lingua greca caraelia; secondariamente
in quanto al tempo non mangiano più

di

d'una volta il giorno, et questo fanno
compiti gl' offitij, dettj la nona et vespero
dal tramontar del sole fin all'altro tra=
montar, eccetto il sabbato, e, la domenica
ch' in tal giorni mangiano due volte al
giorno come li greci: nondimeno costoro
astengonsi dalli detti cioè dalla Quinquage=
sima fin al dì della Resurretione, che viene
a esser la quaresima loro in otto settimane volen=
do digiunar quaranta giornate compite,
facendo questo conto battendo dalle settimane
loro giorni cioè il sabbato, e, la domenica
liquali perche non digiunano con tollerarla
di tempo chiamano prato di Monaci restano
cinque, dunque cinque fia otto fanno giusti 40
et il medesimo conto tengono anco i Greci

ma

summa

ma si perdono nella s.ma delli detti gior=
ni, perciochè non trouano nel lor aritsmetico
numero più che trenta sei giornate in questo
modo cauano fuori della settimana li sudetti
due giorni, che sono il piato de i Monaci, cioè
il gaudeamus restano cinq̃ et multiplicano
il numero cinq̃ con il numero sette che sono
le settimane di Quaresima fanno trenta
cinque et agiungono il sabbato santo uegono
a esser trenta sei giusti et non più.
talmente che restano in confusione non tro=
uando il numero giusto di quaranta giorni
secondo il conto loro, ma uanno uaga=
bondi cercando et falsando di trouar questi
altri giorni quattro per toccar il maggio giusto
della Quaresima si che secondo che dice

il uolgo

il volgo, tra loro rapiscono questi quattro di
alcune settimane strane et lontane, da questa
santa quaranteena et fanno la suma loro a lor
modo &c.

Li sacramenti della Chiesa fanno la piu
parte anco come li Greci et quasi totalm.te
simiglianti eccetto in alcune cerimonie; co-
storo celebrano la messa con pan fermen-
tato come color, battezano alla Greca
dicendo cosi Baptizetur servus dei, et
non ego te Baptizo, secondo la forma
Romana, et battezano fra sei ouer
otto giorni, se passa quaranta è
scomunicato. Il santo Chrisma lo
fanno come li greci con settanta-
duoe

due specie di cose aromatice: ma nelli offi=
cij ecclesiastici cioè nell'ordination sacer=
dotale eleggono per forza violentemente per=
sone pur maritate come li detti Greci
nella loro, inuocando li santi per intercess=
sori loro, s'inuoca anco un pietro Chnapha
inuentor della giunta del canticus deus
ditto di sopra, condannato dalla Chiesa
santa, et gli altri due sopradetti nel quarto
Concilio Calcedonense cioè Dioscoro.

è uero ma nò tosse 2a moglie

Errores Armenorum.

Il primo error di Armeni si è che sono
di commune opinione con li già detti
Cofti in ciò che non accettano altro
Concilio se non li tre primi vniuersa

li

li similmente fanno ancor costoro per lor
dottori li sudetti Heresiarchi, cioè Dioscoro
vero anathematizati nel Concilio antedetto
ma sono discrepanti in questo, che nel
celebrar la messa, consacrano con pane
Azimo, ma con vino puro senza aqua contra
la determination della santa Chiesa
Romana, oriental, et occidentale.
il secondo lor error si è che la pasqua
della santa resurrettione la fanno
il sabbato santo all' aue maria
apparuta la prima stella 2
il terzo error si è che fanno e compon=
gono il santo Chrisma et oglio di susina
alcuni nondimeno di costoro lo portano dal lor

fa=

Patriarcha

il Quarto error si è che tutti li sacramenti, et feste celebrano il giorno del sabbato però sono chiamati da greci sabbatiani.

Item judaizano in questo ch'è il quinto errore perciochè fanno l'agnel pasquale della antica legge con questa cerimonia pigliano un agnel, et lo vestono di molti adornamenti et vanno girando con esso intorno l'altar grande cantando le lor beneditione et poi santtificano il sale, et lo mettano et preparato ogni cosa il giorno della santa domenica il mangiano apiccato in chiesa ornati tutti secondo il vechio testamento et ogn'uno gli da un morso ma questo non si fa in cipro.

Item

Item la festa della Annuntiation della
Madonna non la fanno a 25 di marzo
ma la festeggiano alli 6 di Aprile perche
il Natal insieme con l'Epifania la fanno
alli 6 de Genaro, et cosi la purification
alli 24 di febraro la Trasfiguratione alli
18 d'agosto sempre agiungendo dodici giorni
di piu e questo perche ordino cosi un He=
breo che fu fatto Patriarcha credendolo
christiano et gli ordino iz Giudaismi.

Qui sonno alcune usade
et cerimonie delli detti Armeni

Nella piu parte di i digiuni loro somi=
gliano alli Greci, ma nella Quaresima
grande somigliano alli Cofti perciocche
fanno

fanno grandissime astinenze et nella
Quaresima ~~grande~~ del adueneto chiama=
ta da Greci quaresima di Natale
osservano questa usanza cioè cinque gior=
ni continui digiunano strettamente
et poi immediate quindici ne rilassano
mangiando tutto quello che gli uiene
in appetito, o, potranno hauer et
compiti li quindici giorni di nuouo
ritornano al digiuno comme prima
la qual quaresima loro, comincia dalli
14 de Nouembre et dura fin alli Epifania,
et in quel giorno medemo fanno le feste
insiememente dell'Epifania et del Na=
tale cioè la sera il Natale, e, il segiente
di

di l'Epifania ma la settimana delle feste
inanzi l'epifania uengono adigiunar
e far uigilie tutti quelli giorni con
molta austerità, li quali giorni li
Nicosiotti appellano impulsatamente
notti negre, et questo è l'auiso che di=
cono i greci, per uita de gli Armeni
degiunano p[er] un come la settimana
auanti al lor carneuale, non dime=
no ha referito un sacerdote loro, come
tutti li estranei della stirpe loro dell'
Armenia usano l'antedetto digiuno con=
tinuamente, et con detto ordine
ouer disordine consumano tutto l'anno.
Item quando si celebra la messa nelle
chiese loro uenendo il sacerdote alla

con

consecratione fanno una buona cerimonia, et santa che tutto il populo di fuori subbito che il sacerdote dice pax vobis s'abbracciano insieme et si baciano l'un l'altro caritativamente a due a due il simil fanno le donne tra se baciandosi se ben fussero le maggior nemiche del mondo in quel istante fanno la pace, usanda veramente d'abbracciarla da tutti et specialmente da orthodoxi

Errores Jacobitorum

Sono in Cipro di Giacobiti 50 famiglie, in Nic.a senza Vescovo, doi preti soli. Il primo errore di Giacobiti over la prima heresia ch' hanno si è che negano la doppia natura in Christo et si fanno in questo

amici

amici et compagni delli sopra ditti Cofti
dicendo come Christo non hebbe preso car=
ne humana realmente ma fantas=
ticamente pero non uso mai la
necessità della natura, non hebbe
mai mangiato ne beuto per biso=
gno della perfettione della natura
humana, ne mai hebbe cacato ne
urinato ut sup.a
Item tengono per padri loro illumi=
natori della fede, ma piu presto con=
dutori delle heresie, tutti gli heresiar=
chi delli detti Cofti, et hanno li più
il suo qual è Giacobo siro, et questo
si è il sesto error
il quarto si è che con sacrano cō pan
fer

fermentato come li Greci ma lo mischiano
ouer impastano con oglio commune
item tengono che l'anime di i santi non
siano in paradiso eccetto la Vergine
Beata et l'anima del latrone crucifisso.

Errores Maronitarum

il primo, e, principal error di maroniti
si è che negano la doppia volontà in
Christo et anco la doppia operatione.
il secondo error si è che non accettano
altri concilij se non li quatro primi
universali
il terzo si è che hanno per dottore il Marone
et altri heresiarchi loro che gli occultano

Cerimonie di Maroniti et usanze loro

Costoro

Costoro similmente hanno i suoi digiuni et quaresima come li detti Greci ma nelli sacramenti alquanto si discostano da loro consacrando co pan fermentato, ma loro fanno l'ostia, et battezzano alla forma Romana come i latini.

Item alcuna volta non trouando l'ostie da consacrare pigliano del pan fermentato alcune fugacette fatti da loro e cō quelle consacrano excusandosi con questo come Xpo nell'ultima cena benche in sua mensa hauesse pan azimo secondo la legge vecchia nondimeno nella institution del nouo Christiano fece in quel instante mutar in pan fermentato. Tutte queste cose la piu parte l'haueano viste et inteso dalle

pro=

proprie bocche loro et toccate con mano et il restante l'habbiamo compreso da persone degne da prestarli fede perciochè erano della stirpe loro et capi principali.

Alcune Chiese ouer capelle malamente apprezzate, anchi ruinate et essendo lattine refabricate alla greca in Cipro et Nic.ª

Jn casa dell'Ill.mo gran siniscalco del Regno la sua Capella

Jn casa dell'Ill.mo sig.re Gottardo grand'Ammiraglio del Regno la sua Capella.

Jn casa del sig.r Pallor di Licimburgo totaliter rouinata et salibata

Jn casa del m.co sig.re Pietro Podocataro la capella di santa Chaterina

Monumenti di Christiani doueentati necessarij ouer cloache

Nel

Nel Cimiterio over campo santo nel santo
jo: batta dell'hospidale della Commandaria
il domo antico chiamato templos overo
auro prasini
libri non mai stampati ne
venuti in luce Greci antichissimi
Nel Monasterio di Bibi si trovano li
tesauri di san Cirillo Patriarcha Alle-
sandrino che tratta fidelm.te delle pro-
cessioni del spo santo et delli auttorità
pontificale et preminenza Papale, i cui
ancora si trova un volume antichiss.o
et probatiss.o di sermoni di diversi
autori chiamato panagyricon.
Nel Monasterio di Andrio si trovano li quatro
libri delli dialoghi di san gregorio dottor
Roma=

Romano che tratta del purgatorio et altre belle cose.
Nel monasterio di Agro si troua un volume antichissimo opera di santo Massimo contra diuersi heretici molti altri si trouano nelli detti monasterij utilissimi et necessarissimi a tempi nostri ma non si lascian uedere
jn mano dell' ill.mo sig.r abbate Podacatare si troua il Concilio fiorentino ouer ferrariense con tutte le dispute et i santi padri con lettere capitali d'oro per il che il R.mo Monsig.r Archiepiscopo Podacataro ha speso circa duecento per hauerlo di una Città chiamata Mittellini
jn mano dell' ill.re sig.r Allesandro lascari Gouernator di Stradiotti si troua un uolume grande
di

di carta membrana antichiss.^a di tutti i Conci-
lij cosi universali come provintiali con al-
quant' Epistole di santo basilio et di molti
altri dottori greci;

Qui Sonno Alcune Abusioni
di Clerici lattini, similm.^te et di alquanti
laici.

Li Clerici et canonici di santa sophia
tengono in publico le concubine, et tali
di costoro si danno al Matrimonio Clandestino
Item la più parte delli detti Clerici mangiano
carne il sabbato, et similm.^te nelle case de gen[ti]l
huomini Nicosini eccetto l'Illma casa di
Nores, et anco l'Illma casa di podacatari
et qualch'una altra.

Case più Antiche

di

di Nores Gibler. Zappo Mistachil Sasi. Vernia.

Prevosto. Cassate venner a tempo di Zacco

Davila, Benedetti. Constando, Coratta

Di servitio di Cavalli como

Regnor sin Mg p.° di Nores sasson.
d. zo

Cassali comprati dalla signoria

Regno sindico	Moro Alona ~~Passimia~~ ~~Margo~~ Aradippo Larnaca	f duc	40
Zuan di Nores	Ascaia Stefani Vasili	f duc	12
Benedetti	Peristerone e ptinentie	f duc	m. 8
Zanucci il buscornà	pelemidia e pertinentie	f duc	6

Pa.

Hier.mo Bragadin	Palocchino vom Sicca croperlochi Monastiri	per duc. m/4
Nicol. pod.ro	chiri chier sto. fano s. Tori Menegon	p duc. m/4
	~~Jolim Brist~~ Briston bicomo	p duc. m/3.

Cordomeno di leccanee

Paluro campo
prastio in Nic.o p duc. 2400
Lacadarnia

Iddio p la sua infinita bontà et misericordia voglia concederci gra. che ed un sol pastore et uno sol grego siglorifichi il suo nome in universo p infinita secula seculor. Amen

fo

Forestieri ch'hanno l'intrata in Cipro
l'Arcivescovo Mozenigo
il Vescovo Contarini di Baffo
il Vescovo Ragazzoni di Fam.ta
il Vescovo Mocenigo di Lemisso
il Commendator Cornaro
il Grã M.ro di Rodi
il Conte Zaffo Contarini
il Conte di Carpasso Giustiniani
M. Zorzi [illegible] Cornaro.
la fraterna dt Cardinal Cornero
li Conti dt Piscopia
M. Hieronimo, e Zuanne Quirini
M. Zuanne Bragadin
m. Luca e Giulio da Pesaro.
M. Orsato Giustiniani
M. And.a Quirini
M.ad.a Marietta Cornar
M.ad.a ... Bembo
M.ad.a And.na Cornar
il Patriarcha di Gierusalem greco et il
latino

Un

Un Monastirio d frati ibeni
l'intrate de forestieri sop.ª detti et paesani
sonno in estimo di duc. $\frac{m.}{120}$ l'anno
la metà p parte che sono li due terzi di
cassali
il Publico ha il terzo di Cassali manecava
in contanti duc. $\frac{m.}{120}$ senza le biade

Saline

Rende al publico di valuta in Cipro duc. per
la Soria
Per Ven.ª almeno 15 navi all'anno, una levia
Carri 1500. di sale che fanno carra 22500 che
a Ven.ª vagliono duc. 10 il carro.
il particular dell' navi p ogni carro
ha di nolo duc. 2 che fa all'anno di $\frac{m.}{45}$
fa l'isola un anno p l'altro ogn'anno gott.ⁱ di Gama:
56000. l'anno di nolo le navi d. 4 p uno che fa d. $\frac{m.}{24}$

AV

Altretanto, et più hanno di nolo delle robbe di Soria
che cargano qui, cioè ceneri galle, Cordoani, gottoni,
filadi, sede, droghe, canelle, spetiarie, et altro
si che ecale la scala di Cipro alli padroni delle
navi $\frac{m}{150}$ l'anno

Si nudrisce 30 Nobili Ven.i 60 marinari da comando
patroni nocchieri, pedoti, huomini di consiglio 60
bombardieri 30 scrivani et più di 900 altri huomi=
ni da mare

Vagliano i gottoni un anno co l'altro a $\frac{}{}$ 35
il cant.o fanno $\frac{m}{210}$ se ne guadagna 10 p c.o
che il frutto cascobe di $\frac{m}{60}$ l'anno che tutta cola
in Ven.a et $\frac{m}{100}$ di Soria

Il pub.co ne cava anco esso di gabelle et doane
di Ven.a $\frac{m}{40}$

Valsero al pub.co l'intrate di Cipro l'anno 1563.
$\frac{m}{5055}$, p il d.o del naviere in Cipro, di modo che
a quelli giunto il guadagno del sale che si fa

a

a Ven.a arriva a un milion d'oro l'intrata del pub.co

Spesa ch' fa il pub.co

Luogotenente di Nic.a	d	1000
Cons.ri due	d	1400
Proved.r gnale	d	1600
Camerlenghi due	d	400
Cap.ni di fam.ta	d	1000
Cap.ni di Cerines	d	200
Cap.ni di saline	d	200
Cap.ni di Baffo	d	200
Castellan di fam.ta	d	576
Gov.ri di fam.ta	d	300
Gov.ri dell' arme	d	400
Gov.ri di Nic.a il sig.r Giulio	d	1500
Gov.ri di Cerines	d	200
Cap.ni di ordinanze n.o 15 a d 15	d	1800
Cap.ni cinq. in fam.ta a d 25	d	1000
Cap.ni due in Cerines	d	400
Cap.ni sette in Nic.a	d	1400

fan

Fanti n° 2100	d	56448
Capo soldo a 20 p cento	d	420
Strattia gou.ri	d	210
Cap.ni n°. ii a d 80 l'uno	d	880
Cap.ni n° ii ad 100 cap.ni di 80	d	1100
Caualli 800	d	32000
Rasonati di camera due	d	310
Prouisionati n°. 66 a d 48 l'anno	d	3168
Due galere della guardia	d	12000
Bollette	d	90
Due sconttri	d	120
Due contadori	d	80
Massaro	d	36
Feudati di Camera	d	6000
		126688
L' intrata della real in tutta	d	130000
Le quali tutte uanno in spese		
Fuorche si pagano in Ven.a	d	23000

Feudatarij del Regno

il conte di Zaffo

il

il Conte del Carpasso
il conte di Zaffo
il Conte di Tripoli
l'Armiraglio m. Costanzo
il Contestabile il sig.r And.o dauila
Pietro di Nores k.
Ander di Nores k.
Gio. di Nores
Giarotto di Nores
Giason di Nores
Pietro singlitico
Nicolo singlitico
Hier.mo singlitico
Livio singlitico
Pier ant.o singlitico
philippo pod.ro podocataro.
Lucovico pod.ro
Hettor pod.ro
Eugenio pod.ro
Livio pod.ro
jacomo strabali
strombali

~~Phebo benedetti~~
jacomo strombali rosso
Diomede Villaraut
Nic.o Benedetti
Zuan Benedetti
Phebo Benedetti
Bernardin Bend.i
Zuan Benedetti
Zuan flattro
Pier flattro
Battian flattro
flattro flattro
Zuan flattro
Bernardo Bustron
Giason Bustron
Bustron
Giac.o (?) milano
Giac.o Bergantino
Gioan Scella
Bernardo della Gridia
Pier della Gridia
Marco Zacc.a

Aluise

Aluise Zacc.[a]	Piero lusc
Paris de Sorron	Allesandro Provosto
Paris sanson	Bellisario da lion
Pier martinengho	~~Hettor~~ Zappo
Hiez.[mo] Circasso	Annibal bambino
Mutio Zibler	Tomaseo ficcardo
Tristã Zibler	piero Gierusalem
phebo Zibler	Gasparo impalol
Tristan Zerbas	pier ant.° lusignan
Zuan cosomeno	Marco cadit
janaccio muscorno	vgo flattro
Marchio fraengfi	Giuffre coner
fran.co antar	Aluise le faua
Olivier guerra	Annibal de san Zuan
Zuandi tores	
Zuan Zerbin	

La Communitá

balotta le giurisditioni che sono

Cap.[no] di limisso

Civitá di perdaia

Civitá di crusocho

Ci

Civitan di andino

Civitan di mocotto

Tutte le provisioni

Egli otto che hanno più voti sono imballottati dalli tre S.ri et li quattro che hano più sono imbossolati, et tutti a sorte

Li seritani che sono n.o non hanno salario ma del guadagno vivono et cusì li giusdicenti, le quali il guadagno è nel porre i Civitani, para civitanni, Bagneri p ogni casale.

i sangui che si fanno S.s per parte le Ragalie, Caponi, et galline, et polastre, tratti di Biacce carobbe, et altro mese di canuse

Al Visconte fatto dalli soli tre Rettori, e, lo stesso nella Città et Vescontado cioè le metà alle camere et a tutte le grascie, e al pane

Gli seritani si danno dalli Rettori soli et cusì le due secretarie della real

Si

Li Cofti si chiamano cosi da una città antica in Egitto che ora si chiama Cofts d'onde si porta a Ven.ª un certo sabion per far lustro come cristallo

Usano la scrittura greca ma vi agiongono sette caratteri Sciai, Phai, Chai, Ghiuri, Ghiachia, Chiema Ti.

ϣ ϥ ϧ ϩ ϫ ϭ ϯ

Ⲁ Ⲃ Ⲅ Ⲇ Ⲉ Ⲍ Ⲏ Ⲑ Ⲓ Ⲕ Ⲗ Ⲙ Ⲛ Ⲝ Ⲟ

Ⲡ Ⲣ Ⲥ Ⲧ Ⲩ Ⲫ Ⲭ Ⲯ Ⲱ ⲱ

Sonno li Cofti in famiglie in Cipro Nic.ª 200

famagustan.º 900

passechino 12 fam.

S. Demenisio fam. 20.

Item — 30 fam.

Usano gli apparamenti sacerdotali alla Sina

il Vescovo loro ha vaglie da mandaggi di 10. ò 20

da Gnoxorio ₰ 50

da

~~La~~ tansa porta tra loro 360

d'ordination' de preti non la riceve.

Hanno in Nic.ª dui preti hanno di tansa de

Copbti ds 26 p uno eda Gregorio 6 120

eda preghie rot.ª 12

Consacrano in fermentato ma non comunicano

senon i consacranti cioe il prete, e il diacono

qn dice messa ordinaria, ma quando comunica

participa a tutti e guarda che sia intiero

et bello della grandezza d'un ostia ma piu

grossa

I Giacobiti, Nestorini e maroniti hanno una

lingua che parlo Adamo et un carattere

Prima erano cinque generationi che haue=

uano una fede Cofti, Giacobiti, Armeni,

Abissini, Nubi, hora sono usciti li armeni

in publico, ma in priuato tengono con gli

altri, tengono Dioscoro et Simanitano, ~~et~~

con

11

con li sopradetti, liquali non si mandano ne con Maroniti ne con Greci ne con franchi ne con Nestorini

i nubi sono dispersi

Gli abbissini obediscono al patriarcha d'Egitto Cofto il qual gli manda anco i Vescovi ne possono farli da se. Sta al Cairo il qual commanda a tutto l'Egetto fin in Ethiopia

il prete janni se fa lago è battezzato da un Vescovo fatto dal Patriarca, il qual è creato dalli vescovi, congregati in Alesandria.

stanno nell'Eremo quatro monasterij sant'Antonio San Macario. N. D.na nostra donna et san Bichiano

i Giacobiti hanno il Patriarca in Antiochia hanno anco un

me

metropolitano come Arcivescovo et
Vicario del Patriarcha
Gli Armeni hanno il lor in Sir.
i Maroniti in Monte libano
Li Christiani dalla centura sono gli abissini
Li Greci l'hanno in Gerusalem in Bairutto
al cairo, et a constantinopoli.
Al cairo vi sono Greci ma pochi ma in Soria
molti
Da Barutto fin a Trippoli, et aleppo sono
i Maroniti
In Aleppo vi sono gli Armeni et Giacobiti;
et più dentro verso oriente et ~~~~
E più dentro vi sono Nestorini verso il sofi,
nel paese del cui non vi sono Christiani.
Gli armeni guidaiVano in diceNovi

ar

articoli che sono gli in[?] pasenti

Nostra donna di Marzo 25 fanno alli 6 di Aprile

Si battezano co olio di Sussimano

fanno la Pasqua di sabbato santo con cascio et oua et la domenica l'agnello.

di sabbato si maritano et battezano

l'agnel Pasquale mangiano arosto apiccato in Chiesa succinti lumbos et cetera

l'Eucarestia con l'azimo

Vino senza aqua nell' Eucharestia

Natale il sabbato auanti cioe la uigilia dell' Epifania

La Candelora alli 14 di febraro

Nel

Nel sacrar preti i Diaconi l'ungano di
Cresma nelle mani
Stanno al fuoco il Natale come
i pastori dell' euangelio

i Maroniti in Cipro sono in Chitria
Attali, Ormessa, Clepini, Casal pitani,
Santo Epictito, Comochiti, Gambili
Carpascia, Cordomeno, Merochi,
Vnos, Siclavi, Discopia et sono
più di 1000 famiglie dalli
quali il Vescouo hà 96 e
così il Patriarcha.

Sancano

Haueano in Nic.a san Josi mona-
sterio, con due altre famiglie
et hanno un Vescovo oltre il lati-
no, il qual viue da s Josi limosina

Armeni sono a Spatarico S.
Vasili Cornochipo Kalami da
settanta famiglie

in Nic.o circa famiglie n.o 100 che
sono anco molto commode

alla prima messa danno al Vescovo l'of-
frenda ...

il qual ha anco animali minuti fini n.o 400
poi ogni pasqua una limosina

27 boy

Qui si contengono le cose seguenti

1 Relatione di quanto ha trattato il Vescovo di Sidonia nella sua missione in oriente con Armeni Cofti Giacobiti Nestoriani &c.

2 Li Errori d'alcune nationi di Christiani contra la fede Cattholica cioè di Cofti, Armeni, Maroniti, Giacobiti e falsi Greci, con le dogmati e cerimonie loro.